



## BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

### NOTA INTEGRATIVA

#### Parte iniziale

##### **Introduzione**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato redatto in applicazione della Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 36/974 del 25 gennaio 2016, concernente la "definizione di uno schema di bilancio analitico di competenza", d'ora in poi anche solo 'Nota'.

Il Bilancio e altresì comprensivo del Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 c.c., redatto secondo i criteri di cui all'art. 2425-ter c.c. ed in applicazione dello schema trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16 gennaio 2017 prot. 447

Lo schema di Nota Integrativa adottato recepisce le previsioni di cui all'art. 2427 e seguenti del C.C., opportunamente integrate da quanto richiesto dalla suindicata Nota del Ministero, in particolare al punto b dell'allegato 3, con riferimento ad alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste in merito alle voci del Conto Economico, è opportuno ricordare l'attuale organizzazione del Patronato Ital Uil, la cui attività sul territorio è articolata con il supporto operativo delle strutture dell'organizzazione promotrice, la UIL Unione Italiana del Lavoro, le quali agiscono sulla base di specifiche convenzioni e mantengono la loro autonomia giuridica. La procedura di decentramento operativo, operata dal 1985, è nota al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, organo di vigilanza sugli enti di patronato, per l'evidenza dei processi di acquisizione alla struttura centrale delle informazioni di dettaglio e dei parametri di loro elaborazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 26.209, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività del patronato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

##### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;



- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435- bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424- bis e 2425-bis del C.C.;
- Il bilancio è redatto in unità di euro.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

#### **Prospettiva della continuità dell'attività**

Per quanto riguarda tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale, almeno nel prossimo arco temporale di 12 mesi.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice civile e, ove applicabili, ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## Nota integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Non esistono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono pari a complessivi euro 15.130.354, al netto dei fondi di ammortamento di euro 1.951.849.

Il costo delle immobilizzazioni ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, con esclusione dei beni immobili.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della loro qualità ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato, invece, integralmente imputato al Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, espunte nella voce A II dell'attivo, pari ad euro 15.130.354, al netto dei relativi fondi di ammortamento di euro 1.951.849, sono costituite da fabbricati, impianti, macchine d'ufficio elettroniche e mobili ed arredi.

Il valore dei fabbricati, pari ad euro 15.079.588, si riferisce agli immobili di proprietà siti sul territorio nazionale, oltre a tre immobili siti in Belgio e di due in Buenos Aires (Argentina), destinati all'esercizio delle attività di patronato, concessi in comodato gratuito e/o in locazione alle strutture territoriali dell'organizzazione promotrice, per tali finalità. Gli immobili non sono mai stati oggetto di ammortamento nella considerazione della loro destinazione, della loro possibilità di utilizzazione e della loro non significativa variazione di valore per l'effetto dell'uso che, nella loro manifestazione, vengono compensate da manutenzioni conservative.

La voce non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le altre immobilizzazioni, iscritte al costo di acquisto, si sono incrementate per acquisti effettuati nell'esercizio per euro 37.405 e sono state ammortizzate nell'esercizio per euro 20.868, applicando ad ogni categoria omogenea di cespiti aliquote determinate in funzione della possibilità residua di utilizzazione; l'ammortamento sistematico in atto, tenuto conto di quanto sopra, risulta coerente con l'andamento del processo di utilizzazione dei beni.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Istituto valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Istituto procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore viene effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### **A II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali viene riportata nel seguente prospetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore ad inizio esercizio:</b>					
Costo	15.079.588	1.647.182	0	318.029	15.113.818
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(1.627.486)	0	(303.496)	(41.447)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>15.079.588</b>	<b>19.696</b>	<b>0</b>	<b>14.533</b>	<b>15.113.817</b>
<b>Variazioni dell'esercizio:</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	30.248	0	7.157	37.405
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(12.752)	0	(8.116)	(20.868)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(1)	0	1	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>17.495</b>	<b>0</b>	<b>(958)</b>	<b>(16.537)</b>
<b>Valore di fine esercizio:</b>	<b>15.079.588</b>	<b>37.191</b>	<b>0</b>	<b>13.575</b>	<b>15.130.354</b>
Costo	15.079.588	1.677.429	0	325.186	17.082.203
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(1.640.238)	0	(311.611)	(1.951.849)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>15.079.588</b>	<b>37.191</b>	<b>0</b>	<b>13.575</b>	<b>15.130.354</b>

La variazione netta della voce immobilizzazioni materiali è stata pari a euro 16.537.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni Materiali	15.113.817	16.537	15.130.354
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>15.113.817</b>	<b>16.537</b>	<b>15.130.354</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali" con l'indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale Altre immobilizzazioni materiali
<b>Valore ad inizio esercizio:</b>			
Costo	159.167	158.862	318.029
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(144.634)	(158.862)	(303.496)
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>14.533</b>	<b>0</b>	<b>14.533</b>
<b>Variazioni dell'esercizio:</b>			
Incrementi per acquisizioni	7.157	0	7.157
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(8.116)	0	(8.116)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	1	0)	1
<b>Totale variazioni</b>	<b>(958)</b>	<b>0)</b>	<b>(958)</b>
<b>Valore di fine esercizio:</b>	<b>13.575</b>	<b>0</b>	<b>13.575</b>
Costo	166.324	158.862	325.186
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(152.749)	(158.862)	(311.611)
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>13.575</b>	<b>0</b>	<b>13.575</b>



**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**Attivo circolante**

Voce B - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II Crediti;
- Voce III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 64.502.174.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione positiva pari a 7.036.179.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, e altro) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le quote di competenza del 'fondo patronati', o da altri terzi.

I crediti originati dalle quote del finanziamento ex artt. 13 L.152/2001 (fondo patronati) sono stati rilevati in base al principio della competenza, secondo una stima prudente aggiornata della consistenza del fondo e dell'aliquota di competenza dell'Ente.

Gli altri crediti sono stati iscritti in bilancio in quanto rappresentano effettive obbligazioni di terzi verso l'ente. Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati

suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l' esercizio successivo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo.

I crediti verso altri soggetti, come indicato anche nel prospetto del bilancio, sono riferiti a crediti verso le strutture territoriali dell'ente promotore, per anticipazioni erogate a fronte delle convenzioni in essere, a crediti verso l'Erario per imposte versate e a depositi cauzionali, a crediti per versamenti effettuati a primarie compagnie assicurative ed all'Ente di Previdenza per la gestione del Tfr dei dipendenti, a crediti verso dipendenti per anticipazioni effettuate ed altri crediti.

### **Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **Voce B II - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è allocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "B.II" per un importo complessivo di euro 44.780.537

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce B.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Ministero del Lavoro iscritti nell'attivo circolante	44.389.344	(3.298.097)	41.091.247
Crediti verso ente promotore	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.209.181	1.480.109	3.689.290
Fondo svalutazione crediti	(8.434)	8.434	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>46.590.091</b>	<b>(1.809.554)</b>	<b>44.780.537</b>

Si evidenzia che i Crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono determinati sulla base del finanziamento dell'attività di organizzazione degli istituti di patronato ai sensi dell'art. 13 L. 152/2001.

I Crediti verso Ministero del Lavoro di euro 41.091.247 sono costituiti dai contributi anno 2023 per euro 39.946.903 e dai dai contributi residui anno 2016 per euro 1.144.344.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 la voce crediti verso il Ministero del Lavoro ha registrato l'incasso dei contributi relativi alla prima anticipazione 2022 per euro 43.325.197 e alla seconda anticipazione 2022 per euro 2.919.803.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati anche altri contributi relativi agli anni precedenti per un totale di euro 4.859.141 che sono stati rilevati nel conto economico.

Si evidenzia che la voce Crediti verso altri rileva un credito di euro 400.000 relativo alla caparra confirmatoria versata dall'Ente a seguito della sottoscrizione del preliminare di acquisto del 04 dicembre 2023, della porzione immobiliare del fabbricato sito in Roma, via Castelfidardo 43/45, il cui rogito sarà perfezionato entro il 30 aprile 2024.



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI  
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Il Fondo svalutazione crediti ha rilevato una variazione di euro 8.434 a seguito dell'utilizzo totale nel corso dell'esercizio 2023.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attivo circolante: disponibilità liquide

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "B.IV per euro 19.721.637, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce B.IV dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	10.865.437	8.844.712	19.710.149
Denaro e valori in cassa	10.467	1.021	11.488
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.875.904</b>	<b>8.845.733</b>	<b>19.721.637</b>

#### **Voce C - Ratei e risconti**

##### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

La voce, pari ad euro 279.519, accoglie le quote di costo di competenza futura relativi a premi assicurativi, canoni diversi e costi di viaggio.



## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 44.807.678 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 26.209, costituita dall'avanzo economico dell'esercizio.

Il Fondo di dotazione si è incrementato nel corso dell'esercizio 2023, per la deliberata destinazione, a tale voce, dell'avanzo dell'esercizio precedente, pari ad euro 56.967.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio netto è formato esclusivamente dal Fondo di dotazione che risulta, per vincolo di legge e di statuto, indisponibile a qualsiasi utilizzazione e destinato a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Non sussistono riserve di patrimonio netto.

#### **Voce B - Fondi per rischi ed oneri**

##### Informazioni

L'ente ha effettuato, nei precedenti esercizi, accantonamenti per rischi ed oneri, a fronte di specifiche valutazioni di eventi futuri, come di seguito analiticamente indicato.

Viene indicato per ciascuna voce la consistenza e l'utilizzo effettuato nell'esercizio.

##### Consistenza ed utilizzo

- **fondo ristrutturazioni immobili e impianti:** è pari ad euro 1.236.033. Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi a spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile destinato alla sede operativa e dei relativi impianti; tale voce non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo rischi diversi:** è pari ad euro 235.333 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo precauzionale cause e vertenze:** è pari ad euro 1.091.747 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;

- **fondo potenziamento strutture:** è pari ad euro 2.044.035. Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi agli oneri per il potenziamento delle strutture territoriali convenzionate; tale voce ha registrato un incremento di euro 1.000.000 nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo integrativo Italia/Estero:** è pari ad euro 4.093.809 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo oscillazione crediti Ministero:** è pari ad euro 2.360.000. Il fondo accoglie la stima delle potenziali oscillazioni dei valori dell'aliquota di competenza e della consistenza del "Fondo Patronati"; tale voce ha registrato un incremento di euro 400.000 nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo piano di formazione:** è pari ad euro 1.081.254 e non ha registrato variazione nel corso dell'esercizio in esame;
- **fondo rischi nazionalizzazione rapporti di lavoro operatori ITAL:** il fondo è pari a euro 4.960.000 e accoglie la stima degli oneri relativi all'eventuale realizzazione del processo di riforma, in agenda dell'attuale governo, di modificare la gestione dei rapporti di lavoro delle risorse umane, nell'ambito delle attività dei patronati.

#### Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nella voce Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.061.937
<b>Variazioni nell'esercizio:</b>	
· Accantonamento nell'esercizio	186.008
· Utilizzo nell'esercizio	(9.500)
· Altre variazioni	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>176.508</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.238.444</b>

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, per i debiti verso altri finanziatori, per i debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e altri, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2023.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile IRES (reddito fondiario derivato dalla proprietà di beni immobili) e dell'imponibile IRAP calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce B.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti riportati nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" è pari a complessivi euro 16.763.713.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente Oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	43.704	43.704	43.704		0
Debiti verso altri finanziatori	0	0				0
Debiti tributari	105.546	(25.963)	79.583	79.583		0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.022	77.324	126.346	126.346		0
Debiti verso fornitori	381.035	128.379	509.414	509.414		0
<b>Altri debiti</b>	<b>15.713.681</b>	<b>290.985</b>	<b>16.004.666</b>	<b>15.986.924</b>	<b>17.742</b>	<b>11.700</b>
<i>di cui altri debiti</i>	763.681		1.054.666			
<i>di cui vs. Strutture Italia anno 2021 e 2022</i>	11.511.500		11.511.500			0
<i>di cui vs. Strutture Estero anno 2021 e 2022</i>	3.438.500		3.438.500			
<b>Totale debiti</b>	<b>16.249.284</b>	<b>514.429</b>	<b>16.763.713</b>	<b>16.745.971</b>	<b>17.742</b>	<b>11.700</b>



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI  
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto di bilancio è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, che sono pari ad euro 11.700 e sono riferiti al deposito cauzionale ricevuto a fronte del contratto di locazione dell'immobile di Roma, Via Nizza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente:

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dall'ente promotore

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio finanziamenti effettuati dall'ente promotore.

## Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è redatto sulla base dello schema di bilancio di cui alla Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 974 del 25 gennaio 2016, e della successiva prot. 447 del 16 gennaio 2017, come già indicato nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto Economico.

### **Valore della produzione**

#### **Finanziamento Ministero del Lavoro e altri proventi**

I proventi derivanti dal finanziamento del Ministro del Lavoro quale quota di competenza del "Fondo Patronati" ex art.13 L. 152/2001, sono stati determinati per l'esercizio 2023 sulla base della medesima stima del fondo dell'anno 2022 pari a euro 450.000.000 e di una aliquota di competenza pari a 8,877%. L'aliquota è stata determinata sulla base della comunicazione ricevuta a mezzo pec dal Ministero del Lavoro prot. U.0013002 del 24/11/2023 e, dunque, l'importo del finanziamento di competenza 2023 risulta determinato in euro 39.946.903.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 sono stati incassati quote di contributi relativi ad anni precedenti per un totale complessivo di euro 4.859.141 rilevati nel conto economico.

Tali somme riferite ad anni precedenti rilevano: il pre-saldo 2018 delle somme non erogate con l'art. 22 di euro 165.035 avvenuto in data 27/10/2023; il saldo provvisorio dell'esercizio 2019, avvenuto in data 05/10/2023, per euro 2.528.795; il maggior incasso, rispetto a quanto residuo in bilancio, delle redistribuzioni delle quote anno 2019 per euro 399.655 avvenuto in data 30/10/2023; l'incasso dell'importo di euro 320.180 avvenuto in data 08/06/2023 relativo al fondo spese patronati per reddito di cittadinanza, oltre alla quota di finanziamento della seconda anticipazione dell'anno 2022, rispetto al residuo credito in bilancio, avvenuto in data 27/12/2023.

La voce A.3 "Proventi delle prestazioni ex arti. 9 e 10 L. 152/2001" di complessivi euro 955.368 è riferita ai proventi delle attività ex art. 10 L.152/2001, svolte sulla base di specifica convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il rimborso parziale da parte dei cittadini dei costi sostenuti per la predisposizione ed inoltro di specifiche pratiche tassativamente individuate e specificate nella convezione medesima.

A fronte di tali contributi ricevuti, esposti tra i proventi del conto economico, trova corrispondente allocazione alle voci B. 7, b) e B, 17, b) dei costi il medesimo importo, rispettivamente per la quota riferita alle strutture in Italia per euro 951.712 ed all'Estero, per euro 3.656, stante la completa attribuzione alle strutture corrispondenti di siffatti proventi, quali contributi funzionali per le attività di patronato.

La voce A.4 "Altri proventi", di complessivi euro 1.007.818, espone i canoni di locazione attivi relativi alla locazione degli immobili di Roma, Perugia, Torino, Asti e La Spezia, per complessivi euro 87.958, oltre a rimborsi e recuperi di oneri assicurativi per euro 106.651, ed altri rimborsi per euro 185.112, oltre sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio per euro 628.097.

Nella voce A.5 "Altri contributi" trova esposizione l'importo di euro 469.863 interamente riferito ai contributi da Amministrazioni Pubbliche ricevuti dalle strutture corrispondenti in Italia, a fronte dell'attività di Patronato



esercitata, che vengono direttamente trattenute dai corrispondenti e, dunque, imputati per pari importo anche alla voce B. 7, a) "contributi funzionali alle strutture Italia" del Conto Economico per il medesimo importo.

### **Costi della produzione**

La voce principale dei costi della produzione è costituita dai costi per i contributi funzionali alle strutture in Italia, per euro 25.204.113, dai contributi funzionali per attività ex art. 9 e 10 L.152/2001 per euro 951.712 e dagli altri costi per servizi, per ulteriori euro 1.915.320, ove trovano esposizione i costi per promozione e divulgazione, informatizzazione e canoni per reti telematiche, assicurazioni, consulenze e collaborazioni, utenze ed altre.

La voce "contributi funzionali" comprende anche l'importo di euro 565.693 stanziato per competenza sugli ulteriori contributi spettanti alle strutture.

I costi per il godimento dei beni di terzi, per euro 480.655 sono interamente riferiti alle locazioni dei beni immobili destinati all'esercizio delle attività istituzionali, ubicati in Roma e a Vienna.

Il costo per il personale dipendente è riferito esclusivamente ai dipendenti della sede nazionale italiana, e non comprende quindi quello degli operatori delle sedi operative sul territorio, sia in Italia che all'estero, alle dirette dipendenze delle autonome strutture territoriali. Si tratta complessivamente di n. 39 dipendenti ai quali viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle imprese del terziario.

Gli oneri per la formazione sono pari ad euro 65.363.

Le spese per gli organi direttivi e di controllo sono riferite al compenso annuale di competenza del Collegio dei Sindaci ed al compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di polizze assicurative.

Le spese per le consulenze giuridiche e medico-legali sono state imputate sulla base degli oneri di competenza a tale titolo, in forza delle specifiche convenzioni sottoscritte con medici e legali.

Gli ammortamenti sono stati determinati, come già specificato, con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, fatta salva l'esclusione dei beni immobili, già oggetto di commento nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

Gli oneri per le sedi all'estero sono composti dai contributi funzionali diretti alle strutture, per complessivi euro 8.522.053 comprensivi dell'importo di euro 495.102 quale ulteriore contributo di competenza, nonché da altri oneri sostenuti per formazione, spedizioni, viaggi, consulenze, convegni e manifestazioni, per complessivi euro 47.769

I contributi funzionali alle sedi estere sono così ripartiti:



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI  
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

	Anno 2023	Ulteriori contributi 2023	Totale
ARGENTINA	91.158	0	91.158
AUSTRIA		40.578	40.579
AUSTRALIA- ADELAIDE (SA)	53.992		53.992,11
AUSTRALIA- SYDNEY (NSW)	61.849		61.848,87
BELGIO	421.002	135.000	556.002,36
BRASILE	443.825		443.824,95
CANADA	426.701		426.700,81
FRANCIA	789.596	43.000	832.595,99
GERMANIA	1.940.789	153.000	2.093.788,61
GRECIA	77.980		77.979,60
LONDRA	130.967	1.508	132.475,81
SUD AFRICA JOHANNESBURG	57.400		57.400,03
SVIZZERA	1.740.364	44.264	1.784.628,05
U.S.A.	648.755	23.778	672.532,77
VENEZUELA	498.600		498.599,85
CCDL UIL TRIESTE STERO GESTIONE CROAZIA	9.367		9.366,65
MESSICO	25.972		25.971,75
REPUBBLICA SAN MARINO	713		713,54
AUSTRALIA/BBRISBANE	46.409		46.408,67
ROMANIA	161.703		161.702,85
SPAGNA	135.015	19.173	154.187,50
AUSTRALIA/WOLLONGONG	31.187		31.187,31
POLONIA	87.782	15.000	102.782,45
AUSTRALI/IOAKLEIGH	94.001		94.001,59
EGITTO	400	19.800	20.199,90
<b>Totale</b>	<b>7.975.526</b>	<b>495.102</b>	<b>8.470.628</b>

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi euro 497.105 sono riferiti a spese per pubblicazioni, viaggi, contributi associativi, rappresentanza, spese diverse di amministrazione ed altre.

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi ed oneri relativi a conti bancari.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, al pari degli interessi e altri oneri finanziari iscritti alla voce C.20 del Conto Economico, che si riferiscono ad interessi passivi maturati sulle linee di credito concesse su conto corrente bancario.

La voce ha registrato una variazione netta positiva di euro 57.666.



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI  
Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### Imposte correnti differite e anticipate

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 21 del Conto economico, al netto degli acconti versati, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'ente dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nel caso in cui l'importo determinato sia inferiore agli acconti versati, l'importo netto è esposto nella voce crediti verso Erario.

In particolare, l'IRES è stata determinata in euro 46.593 sulla base dei redditi fondiari derivanti dalla proprietà degli immobili destinati all'esercizio dell'attività istituzionale, e l'IRAP è stata determinata in euro 67.913, con riferimento alla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni e dei compensi assimilati, erogati nell'anno 2023.



## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Le informazioni richieste dalla Nota del Ministero del 26/01/2016, ed in particolare quelle riferite alla Nota Integrativa, indicate all'allegato 3, sono state fornite nel commento alle singole voci, come richiesto.

Si indicano di seguito le altre indicazioni richieste dal Codice civile, evidenziando quelle che, a parere dell'Ente, si ritiene non possano essere applicate all'ente, poiché riferite a società di capitali che esercitano un'attività commerciale.

### **Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)**

L'Ente non ha concesso garanzie né assunto impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, né sussistono passività potenziali. L'Ente ha ricevuto fidejussioni dall'associazione promotrice a garanzia delle linee di credito bancarie.

### **Titoli emessi dall'ente**

#### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 18 c.c.)**

L'Ente non ha emesso alcun tipo di titoli o valori.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'ente**

#### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

L'Ente non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

L'Ente non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi; l'organizzazione promotrice è la UIL Unione Italiana del Lavoro.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

L'Ente non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate rilevanti, ovvero concluse ad anomale condizioni di mercato.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio assume rilievo il progetto di acquisto dei locali adibiti alla sede operativa dell'Ente che comporterà un impegno finanziario di lunga durata. Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2024 sta prendendo sempre più forma il progetto di riforma, dell'attuale Governo, riguardante i patronati e riguardante la gestione delle risorse umane da parte dei patronati; questo comporterebbe una riprogrammazione epocale dell'attuale organizzazione dell'Ente.

**Nota integrativa parte finale**

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare interamente a nuovo l'Avanzo di gestione conseguito di euro 26.209, a presidio e garanzia di continuità dell'attività dell'Ente, volto alla tutela e difesa degli interessi dei lavoratori e dei cittadini.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

